

Straordinari forfettari abbassati per la cig Scontro a Technogym

Corriere Romagna - 29 gennaio 2020

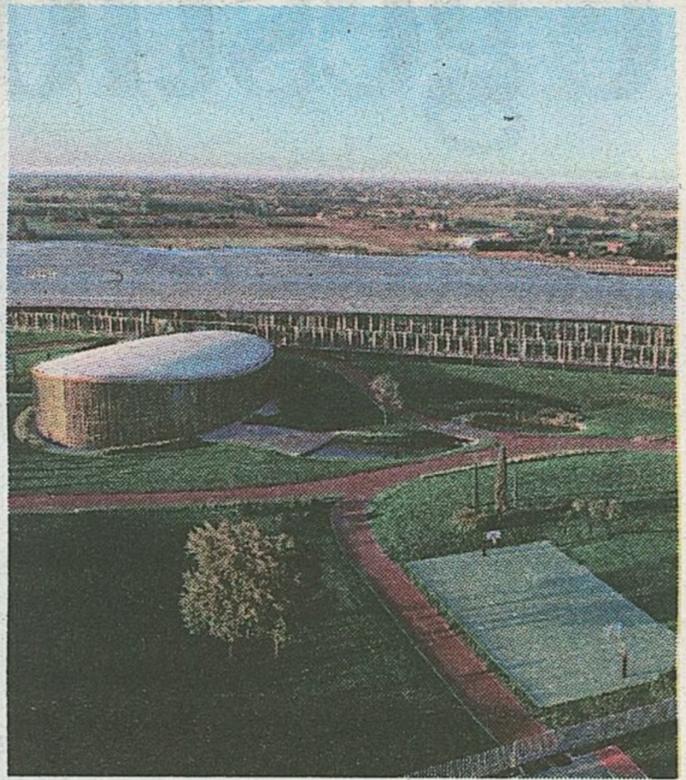
La Uilm ha incaricato un avvocato di valutare il caso ed è pronta ad azioni legali

CESENA

Risale la tensione tra i vertici di Technogym e la Uilm. Questa volta la ragione del contendere è il pagamento dello straordinario. Fabrizio Ronconi, segretario del sindacato cesenate, spiega che l'azienda ha «deciso unilateralmente di ridimensionare il salario straordinario forfetizzato dei dipendenti, sulla base della cassa integrazione svolta, ottenendo così un forte risparmio sul costo delle retribuzioni». Da Technogym ribattono che «in tutte le aziende italiane la prassi è quella di parametrare alle giornate effettivamente lavorate l'importo dello straordinario forfetizzato».

La Uilm la pensa diversamente e così, pur sottolineando che alla contrapposizione preferirebbe percorrere le vie della «diplomazia» basata su «un confronto leale e corretto», ha «dato mandato a un legale di valutare la legittimità dell'iniziativa aziendale e conseguentemente, le possibili azioni esperibili per la tutela dei nostri iscritti». C'è quindi nell'aria un braccio di ferro legale, per «tutelare i propri iscritti nei modi e presso le sedi opportune».

Più in generale, la Uilm torna a chiedere a Technogym di «dare dimostrazione che crede nel valore del lavoro, in altri termini, che crede nelle donne e negli uomini che prestano la propria attività, in questa importante azienda, costituendone un valore aggiunto». Invece - lamenta il sindacato - «la svolta nei rapporti tra la società e i



Il "Technogym Village"

sindacati non si è raggiunta, per responsabilità esclusiva dell'azienda». In particolare, Ronconi segnala che «già all'atto della cassa integrazione per il Covid Technogym non ha realizzato equamente la rotazione creando così discriminazioni, invece di garantire un'equilibrata gestione delle presenze e delle assenze». La pandemia, invece che spingere a remare tutti nella stessa direzione, avrebbe «ulteriormente peggiorato la situazione». La Uilm sollecita perciò nuovamente «un cambio di atteggiamento di Technogym, in mancanza del quale - avverte Ronconi - utilizzeremo ogni mezzo e daremo costantemente massima visibilità alle nostre azioni, per ottenere il giusto diritto delle persone che rappresentiamo, e l'emancipazione reale, e non semplicemente figurativa, del mondo del lavoro che ha pieno diritto ad essere valorizzato».

La replica dell'azienda è quella di sempre: sostiene che il luogo di lavoro dove operano i dipendenti è un'eccellenza indiscutibile e riconosciuta e che la qualità dei servizi offerti agli stessi, dalla palestra alla mensa aziendale solo per fare due esempi, è senza eguali. **GPC**